

Piano Triennale delle Attività Dipartimentali di Ricerca e Terza Missione del Dipartimento Scienze Umane

Indice

1. Parte 1: Descrizione Generale del Dipartimento.....	1
1.1 Il Dipartimento: visione e missione.....	1
1.2 Aree e linee di ricerca.....	2
1.3 Collaborazioni scientifiche.....	7
1.4 Attività del Dipartimento a favore dello sviluppo del territorio e della società....	7
1.5 Organizzazione del Dipartimento.....	8
1.5.1 Il Dottorato di Ricerca in Scienze Umane.....	9
1.6 Gestione e distribuzione delle risorse.....	12
1.7 Assicurazione della Qualità del Dipartimento.....	13
2. Parte 2: Obiettivi e azioni per la ricerca e la terza missione.....	14
2.1 Linee (aree) strategiche principali.....	14
2.2 Sintesi dell'analisi effettuata sul triennio precedente.....	16
2.2.1 Ricerca.....	16
2.2.2 Terza missione.....	17
2.3 Contesto.....	18
2.4 Obiettivi, azioni e indicatori.....	19
2.4.1 Obiettivi strategici, obiettivi operativi e azioni.....	19
2.4.1.1 Ricerca.....	21
2.4.1.2 Terza missione.....	23
2.4.2 Obiettivi strategici, obiettivi operativi, azioni e indicatori.....	24
2.4.2.1 Ricerca.....	24
2.4.2.2 Terza missione.....	28
2.5 Azioni, indicatori, target e valori.....	31
2.6 Nota metodologica e sistemi di calcolo.....	31

Parte 1

Descrizione generale del Dipartimento di Scienze Umane

1. Il Dipartimento: visione e missione

Il Piano Triennale delle Attività è il documento programmatico che definisce la visione, la missione, gli obiettivi e gli indirizzi strategici del periodo 2024-2026 negli ambiti di azione del Dipartimento: Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale. Partendo da una analisi di contesto, che si integri in modo armonico nella programmazione strategica dell'Ateneo, nel suo piano Triennale il Dipartimento afferma la propria identità, comunicando le principali strategie, gli obiettivi e le azioni predisposte per raggiungerli. Il Piano Strategico, quindi, è il documento cardine del Dipartimento e la cornice al cui interno sono collocate le azioni e le decisioni di breve e di lungo periodo.

Come mostra il Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 (§ 1), nell'ultimo decennio si è verificato un notevole incremento degli iscritti e dei corsi di studio offerti dalle università a distanza: +100% del numero dei corsi di studio, a fronte del +10% delle università in presenza, e +450% del numero degli iscritti, a fronte del +2% delle università in presenza. Oggi gli studenti delle università a distanza rappresentano il 15% del totale, a fronte del 2,7% dell'a.a. 2012/2013 (dati USTAT-MUR). In questo quadro, le università a distanza si sono trovate a svolgere un nuovo ruolo sociale, come centri di diffusione della cultura, dell'istruzione e della conoscenza in tutti gli strati della popolazione, anche in quei contesti o in quei luoghi in cui l'istruzione, nella sua tradizionale forma in presenza, non sarebbe riuscita ad arrivare. Nello stesso tempo, uno dei compiti cruciali delle università online è quello di mostrare che le modalità di interazione a distanza sono in grado di produrre una ricerca di qualità, che sappia mettere a frutto l'assenza dei vincoli territoriali inevitabili nelle università in presenza.

L'Agenda ONU 2030 e il Piano Nazionale di Riforme definiscono bene il contesto esterno al cui interno l'Ateneo e il Dipartimento inquadrano la loro visione e la loro missione. In queste fonti, infatti, si mostra come la ricerca scientifica possa rappresentare un motore importante per il progresso economico e sociale del territorio e per il benessere dell'individuo. Tuttavia, non ci può essere progresso, né benessere, se non all'interno di una comunità coesa, inclusiva e solidale, che incentivi il libero sviluppo della persona, il rispetto della diversità e la sostenibilità del rapporto tra individuo e mondo. Tutta l'azione del Dipartimento, quindi, è tesa a incentivare la qualità della ricerca, la sua valorizzazione in termini sociali ed economici e la volontà di costruire un rapporto privilegiato tra la ricerca, la società civile e il territorio.

Più in generale, la visione del Dipartimento nasce dalla constatazione che una ricerca di qualità può nascere soltanto da passione e cura. Per ottenere risultati di rilievo è necessario coltivare la serietà operosa e disciplinata che serve per la sistematizzazione dei dati ma, nello stesso tempo, bisogna accogliere la creatività, a volte anarchica, da cui nascono la scoperta e

l'innovazione. E non è possibile far convivere in modo pacifico istanze così diverse tra loro, se non all'interno di un ambiente inclusivo, tollerante e solidale. Con il Piano Strategico, quindi, il Dipartimento di Scienze Umane garantisce a tutti gli afferenti la piena libertà di coscienza, la totale autonomia scientifica e il sostegno, anche economico, alla ricerca, e mostra il suo desiderio di valorizzare le attività degli afferenti e di contribuire allo sviluppo sociale, culturale e civile del territorio.

In linea con questa visione, il DSU accoglie come sua missione specifica quella di promuovere una ricerca di qualità, che sia il più possibile innovativa, creativa e fruibile dal corpo studentesco, dai dottorandi e dalla collettività; una ricerca che sia tesa alla progressione del sapere, ma anche alla produzione di beni e servizi pubblici e servizi fruibili da parte di tutti i cittadini. Pertanto, nel prossimo triennio il Dipartimento si propone di:

- a) migliorare le sue capacità attrarre di fondi di ricerca provenienti da bandi competitivi di livello nazionale e internazionale;
- b) migliorare la qualità della sua ricerca, anche in vista della VQR;
- c) migliorare l'impatto delle iniziative di terza missione, sistematizzando le iniziative oggi presenti o incentivando la nascita di nuove proposte;
- d) promuovere un'offerta formativa che ponga al centro la persona e il suo bisogno di *lifelong learning*, con attenzione sempre crescente al mondo della scuola e ai master *post lauream*;
- e) migliorare i sistemi di organizzazione, gestione e monitoraggio delle sue attività, come prerequisito per un ulteriore sviluppo futuro;
- f) incentivare l'integrazione delle diverse aree di ricerca del Dipartimento, anche attraverso la creazione di percorsi di ricerca inter- e trans-disciplinari;
- g) incentivare la creazione di una comunità accademica inclusiva e collaborativa a tutti i livelli.

2. Aree e linee di ricerca

Le principali aree tematiche al cui interno oggi si articola la ricerca del Dipartimento sono le seguenti:

- 1. L'area delle scienze del linguaggio – *Language Sciences*;
- 2. L'area delle scienze sociali – *Social Sciences*;
- 3. L'area delle scienze psicologiche – *Psychological Sciences*;
- 4. L'area delle scienze pedagogiche – *Education Sciences*;
- 5. L'area delle scienze filosofiche – *Philosophical Sciences*;
- 6. L'area delle scienze storiche, geografiche e letterarie – *Literature, history and geography Studies*.

Ciascuna di queste aree si propone di produrre una ricerca di qualità, di diffondere i risultati della ricerca presso un pubblico ampio, che spazi dall'accademia alla società civile, e di influire in modo virtuoso sulle trasformazioni sociali in atto. Ciascuna di queste aree, inoltre, si propone di creare sinergie positive con le altre, al fine di incentivare l'approccio multi-, inter- e trans-disciplinare del Dipartimento e di promuovere la fertilizzazione incrociata dei saperi. Anche grazie alla natura interdisciplinare del Dipartimento e del Dottorato, i prodotti della

ricerca degli afferenti sono stati spesso accolti in riviste di prestigio e in monografie, saggi o articoli di rilievo nazionale e internazionale. A conferma della qualità della ricerca prodotta dal Dipartimento partire dal 2023, si può ricordare che, a partire dall'anno 2023, il Dipartimento ha ottenuto due contratti di ricerca in conto terzi in ambito pedagogico e ha vinto tre Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN), due di ambito psicologico, uno sullo studio del sonno e della salute mentale durante il periparto e uno sullo studio dei comportamenti alimentari negli adolescenti, e uno di ambito linguistico, sulla tipologia degli aggettivi nelle lingue indoeuropee antiche.

Le principali aree al cui interno si articolano le attività di ricerca e di terza missione del Dipartimento sono le seguenti:

PRINCIPALI LINEE DI RICERCA DEL DIPARTIMENTO				
ERC Principale	ERC secondario	Tematica di ricerca	SSD coinvolti	nr. ric. coinvolti
SH2	SH2_2	Sociologia della salute e metodologie della ricerca sociale (tecniche partecipative e visuali)	SPS 07	1 (Russo)
SH2	SH2_2	Movimenti sociali e partecipazione	SPS 07	1 (Toscano)
SH2 SH3 SH5 SH6	SH2_9 SH2_11 SH3_5 SH3_6 SH3_8 SH5_1 SH5_2 SH5_12 SH6_4 SH6_11	Storia ed evoluzione del paesaggio dall'Antichità al Medioevo - Prospettive storiche, geografiche e letterarie	M-STO/01 L-FIL-LET/04 M-GGR/01	3 (Montebelli, Ricciardi, Uccellini)
SH2 SH5	SH2_9 SH2_11 SH5_1 SH5_2	Geografia e letteratura: l'importanza della testimonianza letteraria nell'analisi del paesaggio geografico	L-FIL-LET/04 M-GGR/01	2 (Montebelli, Uccellini)
SH3	SH3_4 SH3_6	Atteggiamenti e credenze; Parentela; diversità e identità, genere, relazioni interetniche	SPS/05	1 (Di Battista)
SH3	SH3_11	Dispositivi riflessivi nella formazione	M-PED/04 M-PED/01	2 (Ugolini, Di Donato)
SH3	SH3_11	Processi educativi e Trasformazioni culturali	SPS/08	3 (Romeo, Morreale, Di Battista)
SH3	SH3_11 SH3_14	Media e tecnologie in ambito educativo e formativo	M-PED/04 SPS/08	2 (Morreale, Ugolini)
SH3 SH4 SH1	SH3_7 SH3_9 SH4_2 SH4_5	Educazione degli adulti, apprendimento e autonarrazione;	M-PED/01	1 (Di Donato)

	SH4_6 SH4_7 SH1_13	dinamiche evolutive del sistema formativo in relazione al mercato del lavoro e ai contesti organizzativi		
SH3 SH4	SH3_12 SH3_13 SH4_2	Comunicazione e informazione, Networks, Media – ricerca sociale nei contesti digitali	SPS/08 M-PSI/04	3 (Romeo, Morreale, Favini)
SH3 SH4	SH3_11 SH3_14 SH4_2	Media e tecnologie in ambito educativo e formativo	M-PED/04 SPS/08 M-PSI/04	3 (Morreale, Ugolini, Favini)
SH3 SH4	SH3_2 SH4_2	Disuguaglianze, discriminazione, pregiudizio, violenza	SPS/07 M-PSI/04	4 (Toscano, Di Battista, Favini, Russo)
SH4	SH4_1 SH4_2 SH4_3 SH4_4	Interazione tra processi psicologici, fisiologici e culturali nell'età dello sviluppo	M-PSI/01 M-PSI/02 M-PSI/04	5 (Lunetti, Baglioni, Gelfo, De Bartolo, Favini)
SH4	SH4_2	Sviluppo adolescenziale, processi e comportamenti adattivi e disadattivi online e offline	M-PSI/04	1 (Favini)
SH4	SH4_2 SH4_3 SH4_4	Psicofisiologia e Psicofisiologia Clinica	M-PSI/01 M-PSI/02 M-PSI/08	4 (Gelfo, De Bartolo, Baglioni, Serra)
SH4	SH4_2 SH4_3	Psicologia Clinica, Psicopatologia e Psicologia della Salute	M-PSI/01 M-PSI/08 M-PSI/04	7 (Baglioni, Mancini, Carcione, De Bartolo, Petrucci, Favini, Serra)
SH4	SH4_2 SH4_3	Processi emozionali e processi cognitivi	M-PSI/01 M-PSI/02 M-PSI/04 M-PSI/08	7 (Petrucci, Baglioni, Mancini, De Bartolo, Gelfo, Favini, Serra)
SH4	SH4_1 SH4_3 SH4_4 SH4_5	Stimolazione multisensoriale e cognitiva: studio degli effetti in popolazioni sane e cliniche	M-PSI/01 M-PSI/02	4 (De Bartolo, Baglioni, Gelfo, Serra)
SH4	SH4_2 SH4_3 SH4_4	Psicologia del sonno	M-PSI/01 M-PSI/02 M-PSI/04 M-PSI/08	4 (Baglioni, Gelfo, De Bartolo, Lunetti)
SH4	SH4_8 SH4_9	Glottodidattica, acquisizione di L1 e L2, sociolinguistica – World's Englishes e acquisizione di italiano e/o inglese come L1 e L2	L-LIN/01 L-LIN/02 L-LIN/12	3 (Alfieri, Melazzo, Mattoscio)
SH4	SH4_8 SH4_9 SH4_11	Linguistica applicata e sociolinguistica – linguistica forense	L-LIN/01 L-LIN/02	2 (Alfieri, Melazzo)

SH4	SH4_9 SH4_10	Linguistica storica e tipologica – la tipologia degli aggettivi nelle lingue indo-europee antiche	L-LIN/01 L-LIN/02	2 (Alfieri, Melazzo)
SH4 SH5	SH4_9 SH4_10 SH5_6	Storia del pensiero linguistico e teorie grammaticali greche, latine e indiane	L-LIN/01 L-LIN/02 M-FIL/05 M-FIL/04	4 (Alfieri, Melazzo, Maione, Fortuna)
SH4 SH5	SH4_9 SH4_10 SH4_11 SH5_6	Filosofia teoretica, Storia della filosofia, Estetica, Filosofia del linguaggio, Filosofia politica, Filosofia dell'educazione	M-FIL/01 M-FIL/02 M-FIL/04 M-FIL/05 SPS/01 M-PED 01	4 (Fortuna, Gentile, Maione, Valentini)
SH4 LS5	SH4_1 SH4_4 SH4_5 SH4_6 LS5_4 LS5_5 LS5_6 LS5_7 LS5_8 LS5_9	Neuroscienze sperimentali e psicodiagnostica – Effetti neuroplastici delle esperienze nell'arco di vita	M-PSI/01 M-PSI/02 M-PSI/08	4 (Gelfo, Baglioni, De Bartolo, Serra)
SH5	SH5_1 SH5_2	Storia dei generi letterari – forme tipologiche del racconto tra antico e moderno	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11	2 (Colella, Colasanti)
SH5	SH5_1 SH5_2	Paradigmi metrico-espressivi della poesia tra Ottocento e Novecento	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11	2 (Colella, Colasanti)
SH5	SH5_1 SH5_2 SH6_10 SH6_13	Storia del pensiero letterario, poetiche letterarie del Novecento, letterature anglofone comparate e studi post coloniali	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11 L-LIN/12	3 (Colella, Colasanti, Mattoscio)
SH5 SH6	SH5_1 SH5_2 SH5_4 SH6_3	Analisi storico-linguistica e letteraria delle fonti antiche sull'eziologia delle epidemie nell'antica Roma	L-FIL-LET/04	2 (Meledandri, Uccellini)
SH5 SH6	SH5_1 SH5_11 SH6_3 SH6_4	Storia, civiltà e letteratura del mondo antico e medievale	M-STO/01 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04	2 (Ricciardi, Uccellini)
LS5	LS5_5	Neuroscienze, fisiopatologia imaging cerebrale, rapporti tra arte, cuore e cervello	BIO/09	2 (Fioranelli)

3. Collaborazioni scientifiche

Negli ultimi anni, il DSU ha iniziato a dotarsi di una rete di convenzioni e collaborazioni con le altre realtà del mondo della ricerca, a livello nazionale e internazionale, anche al fine di fornire a docenti, ricercatori e dottorandi sollecitazioni utili allo svolgimento delle loro attività. Le collaborazioni attive nel Dipartimento ad oggi sono le seguenti:

COLLABORAZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI IN AMBITO DI RICERCA			
Istituzione o centro di ricerca	Nr.	Temi	Tipologia e referente
IRCCS – Fondazione Santa Lucia	1	Neuroscienze sperimentali – piattaforma congiunta integrata di ricerca e ricerca traslazionale IRCCS-Università	Accordo quadro (prof. F. Gelfo)
Centro per la Filosofia Italiana	1	<i>The Italian Theory</i> – Seminario permanente per lo studio della filosofia italiana	Accordo quadro (prof. T. Valentini)
Centro Studi Femininum ingenium	1	Le Antiogoni Moderne – seminario permanente per lo studio del contributo del femminile ad arti, filosofia e politica	Accordo quadro (prof. T. Valentini)
Centro Studi Rocco Montano	1	Tra estetica e politica – seminario permanente per lo studio della memoria storica, della critica letteraria e dell’impegno civile	Accordo quadro (prof. T. Valentini)
USEK The Holy Spirit University of Kaslik	1	Studio degli effetti neurocognitivi e psicologici del Metodo Euterpe, <i>Sound in Multisensory Stimulation</i> .	Accordo quadro (prof. P. De Bartolo)
Associazione EUTERPE	1	Studio degli effetti neurocognitivi e psicologici del Metodo Euterpe, <i>Sound in Multisensory Stimulation</i> .	Accordo quadro (prof. P. De Bartolo)
EPTA srl	1	Moduli on-line per la formazione del personale in tema di sicurezza alimentare	Accordo quadro (prof. F. Ugolini)
German Center for Integration and Immigration Research	1	Osservatorio sulle migrazioni e sull’integrazione sociale	Accordo quadro (prof. E. Toscano)
International Strategic Institute (Malaysia)	1	Uguaglianza di genere, benessere psichico e educazione di qualità (SDG 3, 4 e 5 di Agenda 2030)	Accordo quadro (prof. L. Alfieri)
Totale	9		

4. Attività del Dipartimento a favore dello sviluppo del territorio e della società

Oltre alla ricerca, anche la terza missione rappresenta un’area di particolare interesse per il Dipartimento. Le attività principali del Dipartimento nell’ambito dello sviluppo del territorio e della società civile sono tese, in modo particolare, alla divulgazione scientifica, alla diffusione

della conoscenza e alla promozione di occasioni di incontro e scambio culturale tra la componente accademica e la società civile (convegni, conferenze, *lectiones magistrales*, etc.). Lo scopo di queste iniziative è stato quello di promuovere un dialogo aperto sulle questioni culturali più attuali e più controverse, dalle nozioni di responsabilità civile e democrazia, al concetto di Trinità e al ruolo della donna, fino alla tutela delle lingue di minoranza e delle minoranze linguistiche Italia. Tutti gli eventi culturali organizzati dal Dipartimento sono pubblicizzati regolarmente sul sito web del Dipartimento (vedi [qui](#)). Oltre alla divulgazione, in questi anni, le attività di terza missione del Dipartimento hanno iniziato a intercettare tematiche relative all'inclusione, alla promozione del benessere psichico della persona, alla tutela della qualità del lavoro e all'educazione linguistica democratica e plurilingue. Infine, l'attenzione per il mondo della scuola e della formazione *post-lauream* (master e corsi di perfezionamento) rappresenta una ulteriore area di grande interesse per il Dipartimento, sia al fine di un aggiornamento professionale dei discenti, sia per quel bisogno di formazione continua che, sempre più spesso, si avverte nelle società evolute.

In particolare, le aree in cui si sono concentrate le attività di terza missione e impatto sociale del Dipartimento sono le seguenti:

- a) Iniziative di divulgazione scientifica e culturale, disseminazione della conoscenza e scambio con la società civile;
- b) Iniziative di tutela, salvaguardia e valorizzazione del benessere psichico della persona e del corpo studentesco;
- c) iniziative di tutela, salvaguardia e valorizzazione della qualità del lavoro e del suo ruolo sociale, focalizzandosi in particolare sulle condizioni e le aspettative dei lavoratori;
- d) Iniziative di valorizzazione delle conoscenze linguistiche a scopo giuridico-giudiziario, ivi incluse le attività tese alla creazione di un nuovo albo professionale per i linguisti forensi;
- e) Attività di salvaguardia delle lingue di minoranza e delle minoranze linguistiche italiane, e promozione di un'educazione linguistica democratica e plurilingue.

Oltre alle attività di terza missione promosse direttamente dal Dipartimento, i suoi afferenti contribuiscono in modo sostanziale alle molte delle iniziative intraprese dall'Ateneo a favore dello sviluppo del territorio e della società. Tra queste si possono ricordare le iniziative di formazione degli insegnanti, che sono volte a formare insegnanti e docenti competenti e consapevoli del loro ruolo etico ed educativo; le iniziative di orientamento nelle scuole, che hanno lo scopo aiutare gli studenti del Terzo, Quarto e Quinto anno a valorizzare le proprie competenze e pianificare una formazione coerente col mondo del lavoro e adatta alle proprie aspirazioni; e le iniziative di *lifelong learning* e formazione *post lauream* che sono volte ad aiutare studenti, laureati e lavoratori a sviluppare nuove competenze negli ambiti lavorativi di interesse, di favorire un cambiamento o un miglioramento nel ruolo professionale ricoperto o di supportare un'accelerazione nel percorso di carriera.

5. Descrizione del Dipartimento

Creato nel 2018 (D.R. n. 2 del 28 giugno), il DSU è uno dei quattro Dipartimenti di cui si compone UniMarconi. Ad oggi, il DSU consta di 32 afferenti: 2 Professori Ordinari (PO); 20 Professori Associati (PA); 4 Ricercatori a Tempo Determinato di tipo A (RTD-A), 1 Ricercatore in Tenure Track (RTT); e 5 Professori Straordinari (PS). Tuttavia, il piano di assunzioni messo in campo dall'Ateneo a partire dal 2023 porterà ad un incremento significativo del numero degli

afferenti nei prossimi anni, quindi ad un aumento analogo, se non maggiore, del volume della ricerca prodotta dal Dipartimento.

Gli organi di governo del Dipartimento sono i seguenti: il Direttore, coadiuvato da un Vicedirettore; la Giunta, che è composta da cinque membri del Consiglio di Dipartimento tra cui il direttore del corso di Dottorato di Ricerca; il Consiglio di Dipartimento, che rappresenta l'organo sovrano. Ciascuno dei membri della Giunta usufruisce di una delega del Direttore per la realizzazione di compiti specifici: due membri della Giunta sono delegati ai processi di AQ; altri due membri sono delegati, rispettivamente, alla Valutazione della Qualità della Ricerca Dipartimentale (VRD), alla Distribuzione dei Fondi di Ricerca (DFR) che l'Ateneo distribuisce su base annuale e al Dottorato di Ricerca. Oltre ai membri della Giunta, il Direttore può delegare altri membri del Consiglio per compiti specifici, come l'internazionalizzazione, la terza missione o la gestione del sito web. I delegati alla VRD e alla DFR possono avvalersi dell'aiuto di specifiche commissioni che, insieme ai delegati di AQ, svolgono la maggior parte del lavoro ordinario del Dipartimento.

Il Dipartimento comprende due anime, una bibliometrica che coinvolge i settori MED e M-PSI, e una non-bibliometrica, che comprende tutti i settori umanistici in senso tradizionale, dalla storia alla filosofia, dalla sociologia alla letteratura e alla linguistica. L'integrazione di queste due anime rappresenta, da sempre, uno degli obiettivi e uno dei potenziali punti di forza del Dipartimento, ma anche una sfida.

Le attività di ricerca e terza missione del Dipartimento sono sovvenzionate interamente con i fondi che, ogni anno, a partire dall'anno 2022, l'Ateneo mette a disposizione degli afferenti per le spese minute di ricerca, come pubblicazioni, convegni o acquisti di materiali e software. L'Ateneo, inoltre, sovvenziona il Dottorato di Ricerca in Scienze Umane, finanziando delle borse di ricerca (in media 3 o 4 per anno, più un certo numero di sovrannumerari), un budget per le attività di ricerca e per periodi di mobilità all'estero dedicato specificamente ai dottorandi.

Date le caratteristiche specifiche del nostro Ateneo, le attività di ricerca e terza missione del Dipartimento si svolgono primariamente a distanza, mentre le attività gestionali e i consigli di dipartimento si svolgono in presenza. Tuttavia, puntare sulle interazioni a distanza non vuol dire rinunciare ai tradizionali momenti di incontro e di confronto diretto. Al fianco dei nuovi strumenti tecnologici (chat, forum, aule virtuali), che garantiscono le interazioni online, infatti, il Dipartimento prevede una fitta rete di incontri in presenza nelle sedi dell'Ateneo per tutte le attività in cui l'interazione fisica è indispensabile o, comunque, preferibile (laboratori, esercitazioni, team working, seminari).

5.1 Il Dottorato di Ricerca in Scienze Umane

All'interno del DSU, un ruolo di grande rilievo è svolto dal Dottorato di Ricerca in Scienze Umane, che è finanziato interamente dall'Ateneo. Il Corso di Dottorato fornisce conoscenze e competenze di alto livello nell'ambito dello studio dell'uomo con un approccio psicologico, linguistico, filosofico, storico, sociologico e pedagogico. Il progetto formativo del corso ha lo scopo di incentivare una ricerca di qualità all'interno dei singoli ambiti disciplinari e, nello stesso tempo, di favorire l'approccio multi-, inter- e transdisciplinare che è alla base del Dipartimento. Il peculiare carattere di multidisciplinarietà del progetto formativo si accompagna all'impostazione *blended* della proposta formativa, che si avvale di attività sia in presenza sia a distanza, utilizzando le risorse strutturali e tecnologiche della Sede per promuovere nei Dottorandi il senso di appartenenza alla comunità scientifica del Dottorato e dell'Ateneo.

Più specificamente, i settori scientifico disciplinari rappresentati all'interno del Collegio del Dottorato sono i seguenti:

- a) Ambito psicologico: psicologia generale, neuropsicologia, neuroscienze cognitive, psicologia dinamica, psicologia dinamica e clinica;
- b) Ambito linguistico: glottologia e linguistica, didattica delle lingue moderne;
- c) Ambito storico-filosofico: storia medievale, filosofia teoretica, estetica e filosofia dei linguaggi;
- d) Ambito socio-pedagogico: sociologia giuridica e della devianza, pedagogia sperimentale.

I Dottorandi sono guidati e supervisionati nello svolgimento di ogni fase delle ricerche e nell'acquisizione incrementale di conoscenze e competenze funzionali al raggiungimento dell'autonomia scientifica. Il corso promuove il confronto all'interno e all'esterno della comunità di appartenenza: quindi, favorisce l'internazionalizzazione e il rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali, mediante la promozione di periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca presso qualificate istituzioni di ricerca italiane o estere.

Il progetto formativo del Dottorato considera attentamente l'evoluzione scientifica delle aree disciplinari di riferimento, effettuando periodicamente consultazioni dirette e indirette delle Parti Interessate anche attraverso la creazione di un Comitato Consultivo. Il Dottorato, inoltre, promuove la qualità nella progettazione iniziale e *in itinere*, nella pianificazione delle attività formative e di ricerca e nel continuo monitoraggio e miglioramento delle attività, in accordo con gli obiettivi strategici di Ateneo, con il modello AVA3 dell'ANVUR, e con gli standard dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (*European Higher Education Area*, EHEA).

Nel complesso, la struttura organizzativa e le risorse del Dipartimento sono riassunte nelle tabelle seguenti.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE

La governance del Dipartimento è articolata nei seguenti organi:

- **Consiglio di Dipartimento:** composto dai docenti afferenti al Dipartimento;
- **Direttore:** Prof. L. Alfieri;
- **Vicedirettore:** Prof. T. Valentini;
- **Direttore del corso di Dottorato di ricerca:** Prof. F. Gelfo;
- **Giunta:** Proff. L. Alfieri, Ch. Baglioni, F. Gelfo, S. Fortuna, A. Ricciardi, E. Toscano, T. Valentini;
- **Commissione per la valutazione dell'attività di ricerca (CVR):** Proff. Ch. Baglioni (Referente per la ricerca dipartimentale), M. Mattoscio, R. Melazzo e E. Toscano;
- **Commissione per la distribuzione dei fondi di ricerca (CDFR):** Proff. A. Ricciardi (Presidente), P. De Bartolo, A. Romeo e C. Lunetti;
- **Referenti dei processi di AQ:** Proff. E. Toscano e S. Fortuna.
- **Delegato per l'internazionalizzazione:** M. Mattoscio.
- **Delegato per la terza missione:** R. Melazzo.

PERSONALE DOCENTE

Nr.	Cognome e nome	Ruolo	SSD	SC
1	Alfieri, Luca	Associato	L-LIN/01	10/G1
2	Baglioni, Chiara	Associato	M-PSI/08	11/E4
3	Carcione, Antonino	Associato	M-PSI/07	11/E4
4	Colasanti, Arnaldo	Straordinario TD	L-FIL-LET/10	10/F1
5	Colella, Massimo	Associato	L-FIL-LET/10	10/F1
6	De Bartolo, Paola	Associato	M-PSI/01	11/E1
7	Di Battista, Silvia	Associato	M-PSI/05	11/E3
8	Di Donato, Flavia	Associato	M-PED/01	11/D1
9	Favini, Ainzara	RTT	M-PSI/04	11/E2
10	Fioranelli, Massimo	Associato	BIO/09	05/D1
11	Fortuna, Sara	Associato	M-FIL/05	11/C4
12	Gelfo, Francesca	Ordinario	M-PSI/02	11/E1
13	Gentile, Andrea	Ordinario	M-FIL/01	11/C1
14	Iacomino, Aniello	Straordinario TD	M-PSI/02	11/E1
15	Lotti, Torello	Straordinario TD	MED/35	06/D4
16	Lunetti, Carolina	Associato	M-PSI/04	11/E2
17	Maione, Maurizio	RTD-A	M-FIL/05	11/C4
18	Mancini, Francesco	Straordinario TD	M-PSI/08	11/E4
19	Mattoscio, Mara	Associato	L-LIN/12	10/L1
20	Melazzo, Roberta	Associato	L-LIN/02	10/L1
21	Meledandri, Giovanni	Straordinario TD	MED/42	06/M1
22	Montebelli, Stefania	Associato	M-GGR/01	11/B1
23	Morreale, Domenico	RTD-A	SPS/08	14/C2
24	Petrucci, Manuel	RTD-A	M-PSI/08	11/E4
25	Ricciardi, Alberto	Associato	M-STO/01	11/A1
26	Romeo, Angelo	Associato	SPS/08	14/C2
27	Russo, Concetta	Associato	SPS/07	14/C1
28	Serra, Laura	Associato	M-PSI/02	11/E1
29	Toscano, Emanuele	Associato	SPS/07	14/C1
30	Uccellini, Renée	RTD-A	L-FIL-LET/04	10/D3
31	Ugolini, Francesco	Associato	M-PED/04	11/D2
32	Valentini, Tommaso	Associato	SPS/01	14/A1

PERSONALE DI AUSILIO ALLA RICERCA		
SSD	Nome	Tipologia di contratto
L-LIN/01	Pat, Snidvongs	Contrattista
M-PSI/08	Silvia, Cerolini	Assegnista di ricerca
M-PSI/08	Debora, Meneo	Assegnista di ricerca
Totale: 2 assegnisti + 1 contrattista		

6. Gestione e distribuzione delle risorse

Il Dipartimento dispone di 28 risorse strutturate e 3 risorse di ausilio alla ricerca. I professori associati rappresentano la grande maggioranza dell'organico. È, però, probabile, che il piano di assunzioni messo in campo dall'Ateneo a partire dal 2023 porti una modifica della struttura del personale.

Per le necessità amministrative, il Dipartimento si avvale efficacemente degli uffici centrali dell'Ateneo. Tutti gli uffici amministrativi che offrono supporto Dipartimento sono indicati in modo analitico, e in tutte le loro connessioni con le attività dipartimentali, nei §§2.5 e 2.6 del presente documento. Non si registrano, però, risorse di personale dedicate in forma esclusiva o preferenziale al Dipartimento.

Per le necessità didattiche e di ricerca, il Dipartimento si avvale del patrimonio immobiliare – oggettivamente notevole – dell'Ateneo: in particolare, l'aula magna della sede di Via Plinio e le aule della sede di via Paolo Emilio sono a disposizione per i convegni e i seminari in presenza, mentre i docenti possono accedere alle aule presenti nella sede di via Colonna, alle sale riunione presenti nella sede di via Plinio o alla Biblioteca dell'Ateneo. La biblioteca dispone, oltre che di una sede fisica, anche di due aule studio e di un ampio catalogo on line consultabile in sede oppure via web attraverso l'OPAC, *On-line Public Access Catalogue*. La biblioteca, inoltre, ha attivato un abbonamento a EBRARY ACADEMIC COMPLETE e a *ProQuest*, due biblioteche digitali con ampi patrimoni librari, facilmente consultabili da qualsiasi postazione web all'interno dell'Ateneo o in remoto, attraverso il sito web della biblioteca e le credenziali fornite gratuitamente. Inoltre, il Dipartimento si giova di tutta l'infrastruttura informatica messa a disposizione dell'Ateneo, che consente l'organizzazione di conferenze, seminari, e workshop on line senza limitazioni. Non si registrano, però, spazi, aule, laboratori o altre infrastrutture dedicate in forma esclusiva o preferenziale al Dipartimento.

A partire dall'anno 2022, ogni anno, l'Ateneo mette a disposizione degli afferenti un budget per le spese di ricerca personali (pubblicazioni, partecipazioni a convegni, acquisti di materiali o software, etc.). Le spese di ricerca personali sono distribuite seguendo il Regolamento per la Ripartizione dei Fondi di Ricerca del Dipartimento, pubblicato sul sito web del Dipartimento (si veda [qui](#)). La rendicontazione delle spese di ricerca è gestita, su base annuale o semestrale, dalla Commissione per la Distribuzione dei Fondi di Ricerca (CDFR), il cui funzionamento è normato da un apposito regolamento pubblicato sul sito web del Dipartimento (si veda [qui](#)). Oltre ai fondi di ricerca personali, il Dipartimento sovvenziona anche un premio – il premio *Studia Humanitatis*, in memoria di Romano Lazzeroni – che ha lo scopo di finanziare le attività di ricerca di particolare eccellenza e impatto, ovvero quelle attività che coinvolgono più gruppi di ricerca e/o che eccedono l'ammontare rendicontabile sui fondi di ricerca personali.

Nell'ultima seduta del senato accademico del 2024 è stata approvata una nuova disciplina per la distribuzione dei fondi dell'Ateneo dedicati alle attività di ricerca, che potrebbe portare ad un notevole modifica delle risorse di Ateneo destinate alla ricerca dipartimentale e della loro distribuzione. Nella nuova disciplina si è proposto di stanziare, a livello di Ateneo, finanziamenti specifici per l'organizzazione di convegni, progetti proposti da gruppi di ricerca, attrezzature di ricerca, *visiting fellows* e progetti di terza missione. I fondi di ricerca destinati a questo tipo di iniziative sono gestiti a livello centrale dall'Ateneo attraverso la CIGRA (ovvero, la *Commissione Interdipartimentale per la valutazione e la gestione delle domande di finanziamento della Ricerca a valere sul Fondo di Ateneo*), in stretta collaborazione con i Direttori di Dipartimento, che sono membri integranti della CIGRA, e rappresentano una risorsa, nuova e fondamentale, per definire le strategie dei Dipartimenti e incrementarne la capacità di azione.

L'Ateneo finanzia interamente il Dottorato di Ricerca in Scienze Umane, con una media di 3 o 4 borse di ricerca per anno, più un certo numero di sovrannumerari, un budget per le attività

di ricerca e per periodi di mobilità all'estero dedicato a ciascun dottorando. L'integrazione del dottorato di ricerca nel Dipartimento, in questi anni, ha rappresentato un punto di particolare valore per la promozione della ricerca degli afferenti e la creazione di un circuito virtuoso e di un costante interscambio tra le attività di ricerca dei docenti e dei dottorandi e l'effettiva offerta didattica erogata dell'Ateneo.

L'Ateneo, infine, sovvenziona una casa editrice, la Marconi EDI Press (vedi [qui](#)), al cui interno gli afferenti del Dipartimento possono pubblicare i risultati delle loro ricerche, e la rivista scientifica del Dipartimento, *Areté – International Journal of Philosophy, Human & Social Sciences*, nata nel 2015 (vedi [qui](#)). La rivista rientra nel novero delle riviste scientifiche per i settori concorsuali 10, 11 e 14 (classe B, secondo la classificazione dell'ANVUR), pubblica un fascicolo all'anno, ed accoglie articoli, saggi, recensioni. Ogni fascicolo include un quaderno monografico nel quale viene approfondito un tema in prospettiva multidisciplinare; una sezione miscellanea dedicata ad articoli scientifici (suddivisi in Studi e ricerche, ovvero Note e Saggi); e una parte dedicata alle recensioni e alle presentazioni di opere di saggistica e di letteratura.

7. Assicurazione della Qualità del Dipartimento

Il sistema di assicurazione della qualità della ricerca e terza missione del Dipartimento si basa su una struttura che, nelle sue linee generali, è definita nei regolamenti del Dipartimento stesso.

Gli attori principali dei processi di assicurazione della qualità sono: il Direttore, il Vicedirettore e i Delegati di AQ, che, sono supportati dai Delegati per la Ricerca, per l'Internazionalizzazione, per la Terza Missione e Impatto Sociale.

Il Direttore, con l'aiuto del Vicedirettore e della Giunta, si occupa dell'organizzazione dei consigli di Dipartimento e del bilancio annuale. Sempre il Direttore, con l'aiuto della Commissione per la Valutazione della Ricerca e dei delegati di AQ, si occupa della redazione del Piano Triennale delle Attività di Ricerca Dipartimentale e della redazione dei Piani Annuali della Ricerca Dipartimentale.

Ciascun Delegato del Direttore ha il compito di monitorare, su base annuale, l'andamento degli indicatori del Piano Triennale di sua diretta competenza: ad esempio, il Vicedirettore monitora gli indicatori relativi alle convenzioni, il Delegato alla Ricerca monitora gli indicatori relativi alle pubblicazioni, il Delegato all'internazionalizzazione monitora gli indicatori relativi all'internazionalizzazione, etc. Tutti gli indicatori che non sono di diretta competenza di un Delegato sono monitorati dal Direttore o dai Delegati di AQ.

Ogni anno, il Direttore, con l'ausilio del Vicedirettore e dei Delegati di AQ, presenta il monitoraggio annuale delle attività di ricerca e di terza missione e il bilancio del Dipartimento, che viene approvato dal Consiglio del Dipartimento e presentata al Senato Accademico. Nella stessa occasione, il Direttore, con la collaborazione del Vicedirettore e dei Delegati di AQ, descrive le condizioni e le necessità del dipartimento in termini di strutture, risorse ed organico, così da permettere agli organi centrali dell'Ateneo di prendere decisioni informate.

Parte 2

Obiettivi e azioni per la ricerca e la terza missione

1. Linee (aree) strategiche principali

In linea con il Piano Strategico di Ateneo, con l'analisi dei risultati conseguiti del triennio precedente (cfr. *infra* §2, parte 2) e l'analisi di contesto interno ed esterno (cfr. *infra* §3, parte 2 e §1, parte 1), il Dipartimento individua due Ambiti Strategici (AS) principali di intervento: Ricerca e Terza Missione e Impatto Sociale; inoltre, identifica anche tre ambiti Trasversali (AT), che intersecano i due ambiti strategici: Inclusione, Internazionalizzazione e Innovazione. Gli ambiti di intervento del Dipartimento sono riassunti nella tabella seguente.

Ambiti Strategici	
AS/R: Ricerca	AS/TM: Terza Missione
AT/Inn: Innovazione	
AT/Inc: Inclusione	
AT/int: Internazionalizzazione	

La ricerca rappresenta il primo ambito strategico del Dipartimento. L'analisi di contesto e delle attività del triennio passato (cfr. *infra* §2, parte 2) mostrano che la strada intrapresa dal Dipartimento per la promozione delle attività di ricerca, soprattutto a partire dal 2023, è stata complessivamente efficace. Tuttavia, va proseguita, incentivata e resa progressivamente più strutturata e più stabile. Il miglioramento della qualità della ricerca, quindi, è uno degli obiettivi primari del Dipartimento, sia in termini di capacità di attrazione di fondi esterni, sia in termini di risultati ottenuti alla VQR. L'obiettivo è cruciale per il Dipartimento, perché la qualità della ricerca è il primo scopo di tutti i ricercatori e anche perché solo una ricerca di qualità elevata garantisce una didattica di qualità elevata.

Chiaramente, il miglioramento della qualità della ricerca è un processo complesso che può essere incentivato, ma non prodotto in modo diretto né dall'Ateneo, né dal Dipartimento. Tuttavia, le linee principali di ricerca del Dipartimento si riflettono in modo coerente ed efficace nell'azione del Dottorato che, già negli anni passati, si è sviluppato seguendo le aree di ricerca di maggiore impatto del Dipartimento stesso. Inoltre, l'Ateneo ha previsto dei nuovi fondi di ricerca, gestiti a livello centrale con la collaborazione dei Direttori di Dipartimento, da utilizzare per convegni, progetti proposti da gruppi di ricerca, attrezzature, *visiting fellows* e progetti di terza missione; questi fondi offrono ai dipartimenti un mezzo nuovo e di grande importanza per la definizione delle strategie e delle politiche del Dipartimento. In questo quadro, alcuni gruppi di ricerca del Dipartimento hanno già mostrato la loro efficacia nella capacità di attrarre fondi, in particolare nell'area psicologica, linguistica e pedagogica e si sono rivelati in grado di

produrre ricerche di qualità anche molto elevata. Inoltre, negli anni ci sono state ricerche di elevata qualità all'interno praticamente di tutte le tematiche di ricerca indicate nel § 2, parte 1. Le caratteristiche multi-disciplinari del Dipartimento stesso, poi, possono anche incentivare la creazione di nuovi gruppi di ricerca in ambiti del sapere che, negli ultimi anni, si sono rivelati particolarmente propulsivi, come le scienze cognitive, la psicolinguistica o l'intelligenza artificiale che, attualmente, è al centro degli interessi dell'Ateneo anche grazie alle attività dell'osservatorio GAILIH (si veda [qui](#)), a cui partecipano due docenti del Dipartimento.

Infine, il Dipartimento si propone di diffondere in modo proattivo, presso i suoi afferenti, una nuova attitudine culturale nei confronti della progettazione e dell'imprenditorialità accademica, mostrando l'opportunità o, meglio, la necessità di proporre progetti in risposta a bandi competitivi, di livello europeo e nazionale; di ottenere finanziamenti per la ricerca in conto terzi; e, per quanto possibile nelle scienze umane, di proporre brevetti e spin-off universitarie, ad esempio, su temi legati alle *digital humanities*. Anche per questa ragione, il Dipartimento collabora in modo proattivo con l'Ateneo per favorire l'introduzione di nuovi criteri di premialità nella distribuzione dei fondi per le spese di ricerca personali, anche al fine di produrre un miglioramento sulle prestazioni della VQR. In sintesi, i macro-obiettivi del Dipartimento in termini di ricerca sono:

- a) migliorare le capacità di attrarre di fondi di ricerca rispondendo a bandi competitivi di livello nazionale e internazionale;
- b) migliorare la qualità della ricerca, anche in vista della VQR;
- c) rafforzare la connessione le attività di ricerca e la loro valorizzazione in termini sociali o economici;
- d) incrementare il livello di internazionalizzazione;
- e) migliorare i sistemi di organizzazione, gestione e monitoraggio delle attività dipartimentali, come preconditione per ulteriore miglioramento della qualità della ricerca;
- f) rafforzare l'integrazione delle varie aree di ricerca, anche attraverso la creazione di percorsi di ricerca inter- e trans-disciplinari

Se la ricerca rappresenta la prima area strategica di azione del Dipartimento, la terza missione e la creazione di impatto sociale rappresentano la seconda area strategica di azione. Anche in questo caso, i risultati ottenuti dal Dipartimento nella scorsa VQR sono stati poco brillanti. L'analisi di contesto e delle attività del triennio passato (cfr. *infra* §2, parte 2) mostrano che nel Dipartimento sono state realizzate un ampio numero di iniziative di terza missione, soprattutto nell'ambito della divulgazione scientifica. Queste iniziative, però, non sono assunte a sistema, né sono riuscite a produrre un impatto molto rilevante né rispetto all'organizzazione didattica dell'Ateneo, né rispetto alla società civile. Tuttavia, la terza missione rappresenta una vocazione naturale del Dipartimento. A partire dal 2024, quindi, il Dipartimento ha iniziato un profondo lavoro di definizione, identificazione e sistematizzazione delle iniziative di terza missione e impatto sociale, tendono conto delle potenzialità offerte dall'Ateneo e, nello stesso tempo, delle opportunità e delle richieste del contesto sociale esterno. Il miglioramento delle iniziative di Terza Missione e Impatto Sociale rappresenta, quindi, il secondo obiettivo che il Dipartimento si pone. In sintesi, i macro-obiettivi del Dipartimento in termini di terza missione e impatto sociale sono:

- a) creare, sul sito web del dipartimento, un "incubatore" per rafforzare e sistematizzare tutte le iniziative di terza missione;

- b) Incentivare e sistematizzare le iniziative di terza missione dedicate, in modo particolare, ai seguenti temi:
 - i. salvaguardia del benessere psichico della persona e cura del sonno;
 - ii. salvaguardia della qualità del lavoro e delle aspettative dei lavoratori;
 - iii. utilizzo delle conoscenze linguistiche in sede giuridico-giudiziaria;
- c) Rafforzare le iniziative di divulgazione scientifica e culturale, disseminazione della conoscenza e scambio con la società civile che da sempre lo caratterizzano;
- d) Rafforzare i legami tra la ricerca dipartimentale e le iniziative di formazione nelle scuole, di formazione *post lauream* e *lifelong learning* (anche attraverso l'erogazione delle micro-credenziali) messe in campo dall'Ateneo.

Oltre ai due ambiti strategici di ricerca e di terza missione, il Dipartimento, in linea con l'Ateneo, identifica i tre ambiti trasversali di innovazione, inclusione e internazionalizzazione come aree strategiche di intervento. Tra questi tre ambiti, l'innovazione è il principio cardine di ogni scoperta scientifica. Il Dipartimento, quindi, promuove l'innovazione, a livello culturale, scientifico e tecnologico, in particolare per quello che riguarda le applicazioni dell'intelligenza artificiale in ambito umanistico e l'innovazione nei mezzi di comunicazione a distanza, che da sempre rappresentano lo strumento privilegiato di creazione di impatto per UniMarconi.

Oltre all'innovazione, anche l'inclusione gioca un ruolo fondamentale nella strategia del Dipartimento. Accogliendo con favore la sfida lanciata dall'Ateneo, il Dipartimento si propone di promuovere tutte le iniziative tese all'inclusione nella comunità dei docenti e degli studenti, nel mondo della scuola, e nella società nella sua interezza. In questo quadro, l'attenzione per le politiche di genere e la predisposizione di un codice etico di buone pratiche per l'azione del dipartimento sono tra i temi di maggiore rilevanza per l'azione dipartimentale.

Infine, l'internazionalizzazione rappresenta una delle aree di miglioramento più rilevanti per il Dipartimento. In questo ambito, il Dipartimento si propone di valorizzare l'interazione online per incentivare la promozione di gruppi di ricerca internazionali e, nello stesso tempo, incoraggiare la mobilità degli studenti e degli afferenti, grazie alla stipula di nuovi accordi con istituti ed enti di ricerca livello internazionale, e di collaborare con l'Ateneo per la realizzazione della mobilità dei docenti (*visting*) in entrata o in uscita.

2. Sintesi dell'analisi effettuata sul triennio precedente

La sintesi delle attività del precedente triennio è svolta distinguendo attività di ricerca e di terza missione e/o impatto sociale in modo analitico.

2.1 Ricerca

Le attività di ricerca del Dipartimento sono finanziate dall'Ateneo, senza ricorso al Fondo di Finanziamento Ordinario. Negli anni compresi tra il 2018 e il 2023, le azioni del Dipartimento sono state tese, in primo luogo, a ridurre il numero dei docenti inattivi e a rafforzare i momenti di disseminazione dei risultati della ricerca con i portatori di interesse esterni. Nel 2023, inoltre, l'Ateneo si è dotato di una propria casa editrice, la Marconi EdiPress, che accoglie i contributi degli afferenti al DSU. Tuttavia, gli sforzi del Dipartimento non hanno portato ad un risultato soddisfacente nell'esercizio VQR 2015-2019, non tanto per gli aspetti quantitativi, che hanno

soddisfatto le richieste ministeriali, quanto piuttosto negli aspetti qualitativi. La prestazione non brillante del Dipartimento è dipesa in parte dalle valutazioni qualitative medie dei prodotti della ricerca, in parte dalle dimensioni contenute del Dipartimento. Non si sono però registrate differenze particolari tra le diverse aree del Dipartimento nella prestazione alla VQR.

Tuttavia, a conferma della qualità della ricerca del Dipartimento, quanto meno in alcune aree di ricerca, a partire dal 2023, il DSU ha ottenuto due contratti di ricerca in conto terzi in ambito pedagogico e ha vinto tre Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN), due in ambito psicologico, uno sullo studio del sonno e della salute mentale durante il periparto e uno sullo studio dei comportamenti alimentari negli adolescenti, e uno in ambito linguistico, sullo studio della tipologia degli aggettivi nelle lingue indoeuropee antiche. Inoltre, nel 2023 e nel 2024, il Dottorato di Ricerca ha ottenuto sei borse PNRR: 2 PNRR-generici nel xxxviii ciclo; 2 PNRR-generici e 2 PNRR-patrimonio culturale nel xxxix ciclo. Le condizioni di partenza del Dipartimento, quindi, non sono particolarmente brillanti, ma i risultati ottenuti negli ultimi anni, soprattutto in alcune aree di ricerca, fanno pensare che la direzione intrapresa sia efficace, anche se questa direzione va mantenuta, resa sempre più stabile e più strutturata. I principali punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce della ricerca dipartimentale sono riassunti nella tabella seguente.

Analisi SWOT – Area ricerca	
Punti di forza	Miglioramento della capacità di attrarre fondi a partire dal 2023
	Presenza del fondo di Ateneo per il finanziamento delle spese di ricerca
	Presenza di una scuola di Dottorato di Ricerca integrata e attiva
	Presenza di una rivista scientifica di Dipartimento
	Presenza di una casa editrice di Ateneo
	Pianificata una crescita di organico
Punti di debolezza	Risultati non soddisfacenti alla VQR 2015-2019
	Difficoltà nell’attrarre fondi di livello internazionale
	Presenza di un sistema di indicatori non sempre efficace
	Scarsa presenza di conto terzi e imprenditorialità accademica
	Scarsa internazionalizzazione
Opportunità	Carattere multi-disciplinare teso alla <i>cross-fertilization</i> dei saperi
	Primi passi efficaci nell’ambito dell’attrazione di fondi nazionali
	Possibilità di interazione sia in presenza sia online
	Esperienza nell’ambito della ricerca online
	Successo di tutte le forme di istruzione e di ricerca a distanza negli ultimi anni
Minacce	Difficile convivenza tra settori bibliometrici e non bibliometrici
	Struttura del personale di forma “rettangolare”
	Scarsa presenza di personale di ausilio alla ricerca
	Scarsa presenza di gruppi di ricerca sulle <i>digital humanities</i>

2.2 Terza missione e Impatto Sociale

Un discorso analogo a quello svolto per la ricerca vale per le attività di terza missione e impatto sociale. A partire dalla sua fondazione, le attività principali del DSU nell’ambito della Terza Missione e Impatto Sociale sono state tese, in particolare, alla disseminazione della conoscenza e

alla divulgazione scientifica. Tuttavia, anche in questo ambito, la prestazione del Dipartimento nello scorso esercizio VQR 2015-2019 non è stata soddisfacente e il caso di studio proposto non è stato valutato in termini positivi. Le ragioni del risultato non brillante, con ogni probabilità, sono da imputare in parte da una certa difficoltà nell'identificare le caratteristiche specifiche della Terza Missione; in parte dalla difficoltà di mettere a sistema in modo efficace le iniziative promosse dall'Ateneo e/o dal Dipartimento nel campo della formazione *post-lauream*, della divulgazione e nella creazione di relazioni produttive con il territorio: pur se numerose, queste iniziative hanno avuto spesso un carattere "puntiforme", poco strutturato e poco integrato nelle diverse componenti dell'Ateneo. Il miglioramento delle iniziative di Terza Missione rappresenta, quindi, il secondo obiettivo che il DSU si pone nel Piano Triennale. I principali punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce delle attività dipartimentali di terza missione e impatto sociale sono riassunti nella tabella seguente.

Analisi SWOT – Area Terza Missione e Impatto Sociale	
Punti di forza	Presenza del fondo di Ateneo per le spese di terza missione
	Presenza di un alto numero di iniziative
	Presenza di una scuola di Dottorato di Ricerca integrata e attiva
	Crescita costante delle occasioni di divulgazione scientifica
Punti di debolezza	Presenza di iniziative in massima parte "puntiformi" e poco integrate
	Difficoltà nell'attrarre fondi di livello internazionale
	Scarsa presenza di conto terzi e imprenditorialità accademica
	Numero contenuto di convezioni con enti esterni
Opportunità	Carattere multi-disciplinare teso alla <i>cross-fertilization</i> dei saperi
	Struttura di governance elastica e veloce nel recepire l'innovazione
	Crescita di interesse per l'apprendimento continuo nella società
Minacce	Difficile convivenza tra settori bibliometrici e non bibliometrici
	Scarsa cultura dell'imprenditorialità accademica in ambito umanistico
	Interazione non sempre strutturata tra la componente accademica e la componente amministrativa del Dipartimento

3. Contesto

Il contesto esterno, nel complesso, è favorevole all'azione del Dipartimento. Come si mostra nel Piano Strategico dell'Ateneo (cfr. §1, parte I), negli ultimi dieci anni, le università a distanza hanno aumentato notevolmente il loro numero di iscritti. Inoltre, l'Agenda ONU 2030 e il Piano Nazionale di Riforme mostrano che la ricerca scientifica è un motore importante per il progresso del territorio e per il benessere dell'individuo. In questo contesto, il Dipartimento è chiamato da una parte a migliorare la qualità della ricerca e della sua valorizzazione, dall'altra a mostrare che le modalità di interazione a distanza sono in grado di produrre una ricerca e un impatto sociale di qualità, che sappia mettere a frutto l'assenza dei vincoli territoriali inevitabili nelle università in presenza.

Più specificamente, il Dipartimento di Scienze Umane è un dipartimento relativamente giovane, la cui creazione risale solo al 2018 (cfr. §1, parte I). Al suo interno, fin dalla fondazione, convivono due anime distinte (cfr. §5, parte I): una prima bibliometrica, che riguarda i settori di psicologia e di medicina, e una seconda non-bibliometrica, che include tutte le *humanae*

litterae in senso tradizionale. La convivenza di queste due anime è chiaramente una sfida, ma si tratta di una sfida condivisa da un ampio numero di dipartimenti di scienze umane in Italia, in particolare nelle università di dimensioni piccole e medie. Questa sfida, inoltre, rappresenta anche un'opportunità per la creazione di nuove sinergie e nuovi gruppi di ricerca di livello trans- e multi-disciplinare.

Anche il contesto interno dell'Ateneo e del Dipartimento presentano caratteristiche interessanti. I fondi di ricerca che l'Ateneo stanZIA ogni anno, la presenza di una scuola di dottorato attiva e strutturata, così come gli spazi e le strutture messe a disposizione dall'Ateneo garantiscono un supporto costante per lo svolgimento delle attività di ricerca degli afferenti. Tuttavia è evidente che queste risorse di contesto, per quanto importanti e, anzi, necessarie, non possono sostituire lo sviluppo di una autonoma capacità del Dipartimento nell'attrazione di fondi, sia in termini di risposta a bandi competitivi, sia in termini di ricerca finanziata in conto terzi, o di altre forme di imprenditorialità accademica. Nello stesso tempo, la presenza di alcuni gruppi di ricerca che hanno ottenuto risultati di rilievo anche nel finanziamento autonomo della ricerca può fare da volano per la diffusione della cultura della progettazione e della capacità del Dipartimento di aggiudicarsi bandi competitivi a livello nazionale o internazionale.

In particolare, il rapporto con l'Ateneo rappresenta un tema cruciale per comprendere il contesto interno al cui interno si articola l'azione del Dipartimento. Molte scelte strategiche relative all'organico e all'allocatione dei fondi, anche di ricerca, sono prese a livello centrale. Le strategie del Dipartimento, quindi, non possono che svilupparsi in stretto accordo con quelle messe in campo dall'Ateneo. Tuttavia la presenza di una filiera di gestione corta, elastica ed efficace permette l'integrazione rapida e modulata delle azioni del Dipartimento nelle scelte dell'Ateneo.

4. Obiettivi, azioni e indicatori

Il Dipartimento definisce i suoi obiettivi strategici triennali a partire da quelli identificati dal Piano Strategico di Ateneo 2024-2026. Gli obiettivi strategici dipartimentali così identificati si traducono, poi, in obiettivi operativi, ossia nelle azioni concrete che il Dipartimento intende mettere in campo nel triennio 2024-2026 per migliorare le sue prestazioni. Gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e le azioni concrete identificati dal Dipartimento sono descritti nei paragrafi seguenti.

4.1 Obiettivi strategici, obiettivi operativi e azioni

Da un'analisi del Piano Strategico dell'Ateneo 2024-2026 effettuata dalla Giunta del Dipartimento è emerso che gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi identificati dall'Ateneo nel suo Piano Strategico disegnano un perimetro al cui interno è possibile collocare tutte le principali linee di azione del Dipartimento di Scienze Umane. Il Dipartimento, quindi, ha iniziato la sua azione declinando gli obiettivi strategici definiti dall'Ateneo in chiave dipartimentale, senza modificarne la sostanza: di alcuni obiettivi si è modificato il campo di azione (da Ateneo a Dipartimento); altri obiettivi sono stati soppressi, perché riguardavano temi esterni al raggio di azione del Dipartimento; in qualche caso, sono stati definiti nuovi obiettivi esclusivi del Dipartimento. L'azione principale, tuttavia, è stata quella di identificare e operationalizzare in originale le azioni e gli indicatori attraverso cui realizzare e monitorare il raggiungimento degli

obiettivi. Gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi, le azioni e gli indicatori del Dipartimento nel campo della ricerca e della terza missione sono definiti nelle tabelle seguenti.

4.1.1 Ricerca

Gli obiettivi strategici del Dipartimento nel campo della ricerca scientifica sono definiti nelle tabelle seguente.

Obiettivi Strategici – Area ricerca	
AS/R-OB1	Rafforzare la qualità della ricerca
AS/R-OB2	Favorire lo svolgimento delle attività di ricerca
AS/R-OB3	Valorizzare il sistema di formazione <i>post-lauream</i>
AT/R/Inn	Promuovere la ricerca innovativa
AT/R/Inc	Rafforzare le politiche inclusive del Dipartimento
AT/R/Int	Rafforzare le collaborazioni internazionali nell'ambito della ricerca e la capacità attrattiva nei confronti di ricercatori stranieri

Gli obiettivi strategici e operativi del Dipartimento nel campo della ricerca scientifica sono definiti nella tabella seguente.

Obiettivi Strategici e Operativi – Area ricerca	
AS/R-OB1: Rafforzare la qualità della ricerca	AS/R-OB1.1: Migliorare la produzione scientifica del Dipartimento con particolare riferimento alla VQR.
	AS/R-OB1.2: Rafforzare il sistema di monitoraggio annuale delle attività e dei prodotti della ricerca come attività propedeutica alle azioni di miglioramento.
	AS/R-OB1.3: Promuovere politiche di reclutamento e stabilizzazione a livello dipartimentale per rafforzare la ricerca.
AS/R-OB2: Favorire lo svolgimento delle attività di ricerca	AS/R-OB2.1: Promuovere le attività di ricerca del Dipartimento, sia tramite fondi dedicati, sia rafforzando la disponibilità di spazi, strutture e attrezzature.
	AS/R-OB2.2: Rafforzare il network di collaborazioni di ricerca con Istituzioni ed Enti di Ricerca nazionali ed internazionali al fine di favorire le attività di ricerca.
AS/R-OB3: Valorizzare il sistema di formazione <i>post-lauream</i>	AS/R-OB3.1: Rafforzare la visibilità delle attività e dei risultati delle ricerche svolte nell'ambito dei Corsi di Dottorato e la cultura della formazione di terzo livello.
	AS/R-OB3.2: Incrementare la collaborazione dei dottorati di ricerca con soggetti privati o pubblici su tematiche in linea con la visione del Dipartimento.
AT/R/Inn: Promuovere la ricerca innovativa	AT/R/Inn-OB1: Sostenere la ricerca in ambiti innovativi e sfidanti collegati alle linee strategiche prioritarie della ricerca in ambito nazionale (PNRR) e alle priorità dell'Agenda 2030.
AT/R/Inc: Rafforzare le politiche inclusive del Dipartimento	AT/R/Inc-OB1: Promuovere e sostenere politiche di collaborazione scientifica con Atenei ed Enti di ricerca di paesi emergenti.

AT/R/Int: Rafforzare le collaborazioni internazionali del Dipartimento	AT/R/Int-OB1: Incrementare e sostenere gli accordi di collaborazione internazionali.
	AT/R/Int-OB2: Migliorare le prestazioni del Dipartimento nella mobilità in <i>incoming</i> e <i>outcoming</i> .

Gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e le azioni del Dipartimento nel campo della ricerca scientifica sono definiti nella tabella seguente.

Obiettivi Strategici, Obiettivi Operativi e Azioni – Area ricerca		
AS/R-OB1: Rafforzare la qualità della ricerca	AS/R-OB1.1: Migliorare la produzione scientifica del Dipartimento con particolare riferimento alla VQR.	A1. Potenziare le politiche di sviluppo della ricerca di qualità
	AS/R-OB1.2: Rafforzare il sistema di monitoraggio annuale delle attività e dei prodotti della ricerca come attività propedeutica alle azioni di miglioramento.	A2. Ottimizzazione e potenziamento dei processi di gestione, monitoraggio e valutazione delle attività di Ricerca
	AS/R-OB1.3: Supportare politiche di reclutamento e stabilizzazione a livello dipartimentale per rafforzare la ricerca.	A3. Mappare le risorse e i fabbisogni di personale del Dipartimento
AS/R-OB2: Favorire lo svolgimento delle attività di ricerca	AS/R-OB2.1: Promuovere le attività di ricerca del Dipartimento, sia tramite fondi dedicati, sia rafforzando la disponibilità di spazi, strutture e attrezzature.	A1. Migliorare le strategie di ripartizione dei fondi all'interno del Dipartimento
	AS/R-OB2.2: Rafforzare il network di collaborazioni di ricerca con Istituzioni ed Enti di Ricerca nazionali ed internazionali al fine di favorire le attività di ricerca.	A2. Supportare l'attivazione di nuovi accordi di ricerca
		A3. Incentivare la partecipazione a bandi di progetti di ricerca nazionali e internazionali
AS/R-OB3: Valorizzare il sistema di formazione <i>post-lauream</i>	AS/R-OB3.1: Rafforzare la visibilità delle attività e dei risultati delle ricerche svolte nell'ambito dei Corsi di Dottorato e la cultura della formazione di terzo livello.	A1. Rafforzare la visibilità verso l'esterno della ricerca svolta nell'ambito dei Corsi di Dottorato
	AS/R-OB3.2: Incrementare la collaborazione dei dottorati di ricerca con soggetti privati o pubblici su tematiche in linea con la visione del Dipartimento.	A2. Sostenere il coinvolgimento dei dottorandi nelle collaborazioni con soggetti esterni (privati e pubblici) promuovendo anche nuove forme di mobilità (<i>blended</i> e <i>virtual</i>)
AT/R/Inn: Promuovere la	AT/R/Inn-OB1: Sostenere la ricerca in ambiti innovativi e sfidanti collegati alle linee strategiche	A1. Incrementare il numero di ricerca presentati a bandi

ricerca innovativa	prioritarie della ricerca in ambito nazionale (PNRR) e alle priorità dell'Agenda 2030.	competitivi su temi di ricerca legati alle priorità dell'Agenda 2030
AT/R/Inc: Rafforzare le politiche inclusive del Dipartimento	AT/R/Inc-OB1: Promuovere e sostenere politiche di collaborazione scientifica con Atenei ed Enti di ricerca di paesi emergenti.	A1. Incrementare il numero di collaborazioni scientifiche con Enti di ricerca di Paesi emergenti
AT/R/Int: Rafforzare le collaborazioni internazionali del Dipartimento	AT/R/Int-OB1: Incrementare e sostenere gli accordi di collaborazione internazionali.	A1. Accrescere il numero di accordi di collaborazione internazionali
	AT/R/Int-OB2: Migliorare le prestazioni del Dipartimento nella mobilità in <i>incoming</i> e <i>outcoming</i> .	A2. Incrementare e sostenere le politiche di <i>visiting</i> in entrata e in uscita

4.1.2 Terza missione

Gli obiettivi strategici del Dipartimento nel campo della terza missione e impatto sociale sono definiti nella tabella seguente.

Obiettivi Strategici – Area Terza Missione e Impatto Sociale	
AS/TM-OB1:	Promuovere azioni di divulgazione scientifica e culturale
AS/TM-OB2:	Contribuire allo sviluppo sociale ed economico del territorio
AT/TM/Inn:	Diffondere la cultura dell'innovazione, della sostenibilità e dell'imprenditorialità responsabile nella società civile
AT/TM/Inc:	Rafforzare la cultura dell'inclusione nel Dipartimento e nella società civile

Gli obiettivi strategici e operativi del Dipartimento nel campo della terza missione e impatto sociale sono definiti nella tabella seguente.

Obiettivi Strategici e Operativi – Area Terza Missione e Impatto Sociale	
AS/TM-OB1: Promuovere azioni di divulgazione scientifica e culturale	AS/TM-OB1.1: Intensificare e rendere più efficaci le collaborazioni con i portatori di interesse ai fini di promuovere azioni di divulgazione scientifica e culturale.
	AS/TM-OB1.2: Rilanciare il ruolo del Dipartimento come partner strategico del mondo scolastico.
AS/TM-OB2: Contribuire allo sviluppo sociale ed economico del territorio	AS/TM-OB2.1: Promuovere il trasferimento di conoscenze al tessuto socio-economico e socio-culturale del territorio.
	AS/TM-OB2.2: Valorizzare l'impatto della ricerca universitaria sull'evoluzione della conoscenza.
AT/TM/Inn: Diffondere la cultura	AT/TM/Inn-OB1: Promuovere l'imprenditorialità accademica in collaborazione con aziende ed enti del territorio.

dell'innovazione, della sostenibilità, e dell'imprenditorialità nella società civile	AT/TM/Inn-OB2: Promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica su tematiche inerenti allo Sviluppo Sostenibile.
AT/TM/Inc: Rafforzare la cultura dell'inclusione nel Dipartimento e nella società civile	AT/TM/Inc-OB1: Ampliare le attività di <i>Public Engagement</i> su temi di inclusione, parità ed integrità etica.
	AT/TM/Inc-OB2: Potenziare le attività finalizzate a promuovere i valori europei, il plurilinguismo e il linguaggio inclusivo.

Gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e le azioni del Dipartimento nel campo della terza missione e impatto sociale sono definiti nella tabella seguente.

Obiettivi Strategici e Operativi – Area Terza Missione e Impatto Sociale		
AS/TM-OB1: Promuovere azioni di divulgazione scientifica e culturale	AS/TM-OB1.1: Intensificare e rendere più efficaci le collaborazioni con i portatori di interesse ai fini di promuovere azioni di divulgazione scientifica e culturale.	A1. Ottimizzazione e potenziamento dei processi di gestione, monitoraggio e valutazione delle attività di Terza missione/Impatto sociale
		A2. Sviluppare e mantenere relazioni positive con i partner istituzionali, le aziende e le organizzazioni del mondo del lavoro volte a rafforzare il rapporto di fiducia con Il Dipartimento
	AS/TM-OB1.2: Rilanciare il ruolo del Dipartimento come partner strategico del mondo scolastico.	A3. Incrementare le attività di comunicazione rivolte agli istituti scolastici sia per la formazione insegnanti sia per orientare, supportare e sviluppare le competenze nei ragazzi
AS/TM-OB2: Contribuire allo sviluppo sociale ed economico del territorio	AS/TM-OB2.1: Promuovere il trasferimento di conoscenze al tessuto socio-economico e socio-culturale del territorio.	A1. Rafforzare le attività di Terza Missione e Impatto sociale anche promuovendo forme innovative di erogazione (<i>lifelong learning</i>)
	AS/TM-OB2.2: Valorizzare l'impatto della ricerca universitaria sull'evoluzione della conoscenza.	A2. Diffusione dell'innovazione culturale e tecnologica
		A3. Promozione della condivisione delle conoscenze scientifiche e culturali del Dipartimento con le comunità di riferimento locali e nazionali
AT/TM/Inn: Diffondere la cultura dell'innovazione,	AT/TM/Inn-OB1: Promuovere l'imprenditorialità accademica	A1. Promuovere l'organizzazione di eventi con aziende ed enti del territorio

della sostenibilità, e dell'imprenditorialità nella società civile	in collaborazione con aziende ed enti del territorio.	
	AT/TM/Inn-OB2: Promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica su tematiche inerenti allo Sviluppo Sostenibile.	A2. Promuovere l'organizzazione di eventi su tematiche legate allo sviluppo sostenibile
AT/TM/Inc: Rafforzare la cultura dell'inclusione nel Dipartimento e nella società civile	AT/TM/Inc-OB1: Ampliare le attività di <i>Public Engagement</i> su temi di inclusione, parità ed integrità etica.	A1. Promuovere l'organizzazione di eventi su tematiche legate a inclusione, parità ed integrità etica
	AT/TM/Inc-OB2: Potenziare le attività finalizzate a promuovere i valori europei, il plurilinguismo e il linguaggio inclusivo.	A2. Promuovere l'organizzazione di eventi e di comportamenti dedicati al benessere sociale

4.2 Obiettivi strategici, obiettivi operativi, azioni e indicatori

Gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi, le azioni e gli indicatori del Dipartimento nel campo della ricerca scientifica e della terza missione sono definiti nelle tabelle seguenti. A ciascun obiettivo operativo corrispondono una o più azioni. Diversamente dagli obiettivi strategici e operativi, che ricalcano, nel complesso, quelli definiti dall'Ateneo, le azioni e gli indicatori sono identificati e definiti partendo dalle specifiche necessità del Dipartimento.

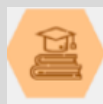
4.2.1 Ricerca

Gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi, le azioni e gli indicatori del Dipartimento nel campo della ricerca scientifica sono definiti nelle tabelle seguenti.

AS/R-OB1: Rafforzare la qualità della ricerca			
AS/R-OB1.1: Migliorare la produzione scientifica del dipartimento con particolare riferimento alla VQR			
AZIONE	Indicatore (media mobile dei valori sul biennio)	Tipo (D/I) 1	a.s. / a.a. ²
A1. Potenziare le politiche di sviluppo della ricerca di qualità	IR1.1.1) Monitoraggio sulla percentuale di docenti inattivi	D	a.s.
AS/R-OB1.2: Rafforzare il sistema di monitoraggio annuale delle attività e dei prodotti della ricerca come attività propedeutica alle azioni di miglioramento			

¹ Indicatore diretto (D) o indiretto (I).

² Indicatore calibrato sull'anno accademico (a.a.) o sull'anno solare (a.s.).

A2. Ottimizzazione e potenziamento dei processi di gestione, monitoraggio e valutazione delle attività di Ricerca	iR1.2.1) Collaborazione con la Governance di Ateneo per il popolamento e l'utilizzo delle sezioni relative al DSU del cruscotto di Ateneo (sezione: Ricerca, Gestione Risorse)	D	a.s.
	iR1.2.2) Nr. di afferenti che superano i valori soglia dell'ASN per la loro fascia di riferimento sul numero totale degli afferenti	I	a.s.
	iR1.2.3) Nr. complessivo di pubblicazioni scientifiche sul numero di docenti	I	a.s.
	iR1.2.4) Nr. di articoli di classe A (settori non bibliometrici) o su riviste internazionali indicizzate su Scopus con <i>impact factor</i> (settori bibliometrici) sul numero di docenti	I	a.s.
	iR1.2.5) Nr. di monografie sul numero di docenti (per i settori non bibliometrici)	I	a.s.
	iR1.2.6) Nr. articoli a primo o ultimo nome sul numero dei docenti (per i settori bibliometrici)	I	a.s.
	iR1.2.7) Nr. pubblicazioni con co-autori stranieri e/o con editori stranieri sul numero delle pubblicazioni totali	I	a.s.
	iR1.2.8) Nr. curatele (volumi miscellanei e <i>special issues</i>) sul numero dei docenti	I	a.s.
	iR1.2.9) Nr. di interventi a convegni sul numero di docenti	I	a.s.
	iR1.2.10) Nr. di interventi a convegni internazionali sul numero di docenti	I	a.s.
AS/R-OB1.3: Supportare le politiche di reclutamento e stabilizzazione dell'Ateneo a livello dipartimentale per rafforzare la ricerca			
A3. Mappare le risorse e i fabbisogni del Dipartimento	iR1.3.1) Mappatura annuale delle risorse e dei fabbisogni di personale del Dipartimento	D	a.s.
Collegamento Agenda 2030	 	Collegamento PNR	 M4. ISTRUZIONE E RICERCA
Responsabilità Governance: Direttore, Vicedirettore, CVQR			
Responsabilità Gestionale: Dirigente Area Ricerca			
Corrispondenza con il Piano Strategico di Ateneo: AS/R-OB1, 1.1, 1.2 e 1.3 (A) = ASR-OB1, 1.1, 1.2 e 1.3 (D)			

AS/R-OB2: Favorire lo svolgimento delle attività di ricerca			
AS/R-OB2.1: Promuovere strategie finalizzate a sostenere le attività di ricerca all'interno del Dipartimento			
AZIONE	Indicatore (media mobile dei valori sul biennio)	Tipo (D/I)	a.s. / a.a.
A1. Migliorare le strategie di ripartizione dei fondi all'interno del Dipartimento	iR2.1.1) Monitoraggio delle spese rendicontate dalla Commissione per la Distribuzione dei Fondi di Ricerca	I	a.s.
	iR2.1.2) Collaborare con la Governance nell'introdurre criteri di premialità nella distribuzione dei fondi di ricerca del Dipartimento	D	a.s.
AS/R-OB2.2: Rafforzare il network di collaborazioni di ricerca con Istituzioni ed Enti di Ricerca nazionali ed internazionali al fine di favorire le attività di ricerca			

A2. Supportare l'attivazione di nuovi accordi di ricerca	iR2.2.1) Nr. di convenzioni/accordi attivi con Enti di Ricerca ed Istituzioni nazionali ed internazionali	D	a.s.
A3. Incentivare la partecipazione a bandi di progetti di ricerca nazionali e internazionali	iR2.3.1) Importo di finanziamenti ricevuti da progetti di ricerca finanziati	I	a.s.
	iR2.3.2) Nr. di proposte di progetti di ricerca nazionali ed internazionali approvati	I	a.s.
	iR2.3.2) Nr. di proposte di progetti di ricerca nazionali ed internazionali presentati	I	a.s.
Collegamento Agenda 2030	  	Collegamento PNR	 M4. ISTRUZIONE E RICERCA  M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA
Responsabilità Governance: Direttore, Vicedirettore, CVQRD			
Responsabilità Gestionale: Dirigente Area Ricerca, Direttore Amministrativo, Delegato Ufficio Ricerca e sviluppo			
Corrispondenza con il Piano Strategico di Ateneo: AS/R-OB2, 2.1 e 2.2 (A) = ASR-OB2, 2.1 e 2.2 (D)			

AS/R-OB3: Valorizzare il sistema di formazione post-lauream			
AS/R-OB3.1: Rafforzare la visibilità delle attività e dei risultati delle ricerche svolte nell'ambito dei Corsi di Dottorato e la cultura della formazione di terzo livello			
AZIONE	Indicatore	Tipo (D/I)	a.s. / a.a.
A1. Rafforzare la visibilità verso l'esterno della ricerca svolta nell'ambito dei Corsi di Dottorato	iR3.1.1) Sviluppo di pagine web dedicate ai prodotti della ricerca dei dottori di Ricerca e dei Dottorandi	D	a.s.
	iR3.1.2) Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi 3 cicli conclusi e il numero dei dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi	I	a.a.
	iR3.1.2) Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai Dottorandi e il numero dei Dottorandi	I	a.s.
AS/R-OB3.2: Incrementare la collaborazione dei dottorati di ricerca con soggetti privati o pubblici su tematiche in linea con la visione del Dipartimento			
A2. Sostenere il coinvolgimento dei dottorandi nelle collaborazioni con soggetti esterni (privati e pubblici) promuovendo anche nuove forme di mobilità (<i>blended e virtual</i>)	iR3.2.1) N. di tesi di dottorato svolte in collaborazione con soggetti esterni	I	a.a.
Collegamento Agenda 2030	 	Collegamento PNR	 M4. ISTRUZIONE E RICERCA
Responsabilità Governance: Coordinatrice del Dottorato			

<i>Responsabilità Gestionale:</i> Dirigente Area Rettorato, Delegato Ufficio Master
<i>Corrispondenza con il Piano Strategico di Ateneo:</i> AS/R-OB3, 3.1 e 3.2 (A) = ASR-OB3, 3.1 e 3.2 (D)

AMBITO TRASVERSALE: INNOVAZIONE

AT/R/Inn: Promuovere la ricerca innovativa			
AT/R/Inn-OB1: <i>Sostenere la ricerca in ambiti innovativi e sfidanti collegati alle linee strategiche prioritarie della ricerca in ambito nazionale (PNRR) e alle priorità dell'Agenda 2030</i>			
Azione	Indicatore	Tipo (D/I)	a.s. / a.a.
A1. Incrementare il numero di ricerca presentati a bandi competitivi su temi di ricerca legati alle priorità dell'Agenda 2030	ITR1.1) Nr. di progetti di ricerca presentati a bandi competitivi su temi di ricerca legati alle priorità dell'Agenda 2030	I	a.s.
<i>Collegamento Agenda 2030</i>	  	<i>Collegamento PNR</i>	 M4. ISTRUZIONE E RICERCA  M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA
<i>Responsabilità Governance:</i> Direttore, Vicedirettore, Delegato alla terza Missione			
<i>Responsabilità Gestionale:</i> Dirigente Area Ricerca Sviluppo, Delegato Ufficio Comunicazione			
<i>Corrispondenza con il Piano Strategico di Ateneo:</i> AT/R/Inn-OB1 e 1.1 (A) = AT/R/Inn-OB1 (D)			

AMBITO TRASVERSALE: INCLUSIONE

AT/R/Inc: Rafforzare le politiche inclusive del Dipartimento			
AT/R/Inc-OB1: <i>Promuovere e sostenere politiche di collaborazione scientifica con Atenei ed Enti di ricerca di paesi emergenti</i>			
Obiettivo operativo / Azione	Indicatore (media dei valori sul biennio)	Tipo (D/I)	a.s. / a.a.
A1. Incrementare il numero di collaborazioni scientifiche con Enti di ricerca di Paesi emergenti	ITR2.1) Nr. collaborazioni scientifiche con Enti di ricerca di Paesi emergenti	D	a.s.
<i>Collegamento Agenda 2030</i>	    	<i>Collegamento PNR</i>	 M4. ISTRUZIONE E RICERCA  M5. INCLUSIONE E COESIONE
<i>Responsabilità Governance:</i> Direttore, Vicedirettore, Delegato per la Terza Missione			

<i>Responsabilità Gestionale:</i> Dirigente Area Ricerca Sviluppo, Dirigente Area Amministrativa, Delegato Ufficio Internazionalizzazione
<i>Corrispondenza con il Piano Strategico di Ateneo:</i> AT/R/Inc-OB1 e 1.1 (A) = AT/R/Inc-OB1 (D)

AMBITO TRASVERSALE: INTERNAZIONALIZZAZIONE

AT/R/Int: Rafforzare le collaborazioni internazionali del Dipartimento			
AT/R/Int-OB1: Incrementare e sostenere gli accordi di collaborazione internazionali			
Obiettivo operativo / Azione	Indicatore (media dei valori sul biennio)	Tipo (D/I)	a.s. / a.a.
A1. Accrescere il numero di accordi di collaborazione internazionali	<i>ITR3.1</i>) Nr. di accordi/convenzioni di ricerca attive con enti stranieri	D	a.s.
	<i>ITR3.2</i>) Nr. di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero nel loro ciclo	I	a.s.
AT/R/Int-OB2: Migliorare le prestazioni del Dipartimento nella mobilità in incoming e outgoing			
A2. Incrementare e sostenere le politiche di <i>visiting</i> in entrata e in uscita	<i>ITR3.3</i>) Nr. docenti di enti stranieri in visita nel Dipartimento, anche in modalità virtuale	I	a.s.
	<i>ITR3.3</i>) Nr. docenti del Dipartimento in visita presso enti stranieri, anche in modalità virtuale	I	a.s.
Collegamento Agenda 2030		Collegamento PNR	 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA
<i>Responsabile Governance:</i> Direttore, Vicedirettore, Delegato per l'Internazionalizzazione			
<i>Responsabile Gestionale:</i> Dirigente Area Rettorato, Delegato Ufficio Rettorato, Delegato Ufficio Internazionalizzazione			
<i>Corrispondenza con il Piano Strategico di Ateneo:</i> AT/R/Int-OB1 e 2 (A) = AT/R/Inc-OB1 e 2 (D)			

4.2.2 Terza Missione

Gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi, le azioni e gli indicatori del Dipartimento nel campo della terza missione sono definiti nelle tabelle seguenti.

AS/TM-OB1: Promuovere azioni di divulgazione scientifica e culturale			
AS/TM-OB1.1: Intensificare e rendere più efficaci le collaborazioni con i portatori di interesse ai fini di promuovere azioni di divulgazione scientifica e culturale			
AZIONE	Indicatore (media mobile dei valori sul biennio)	Tipo (D/I)	a.s. / a.a.
A1. Ottimizzazione e potenziamento dei processi di gestione, monitoraggio e valutazione delle attività di Terza missione/Impatto sociale	<i>IT1.1.1</i>) Collaborazione con la Governance di Ateneo per il popolamento e l'utilizzo delle sezioni relative al DSU del cruscotto di Ateneo (sezione: Terza Missione, Gestione Risorse)	D	a.s.

A2. Sviluppare e mantenere relazioni positive con i partner istituzionali, le aziende e le organizzazioni del mondo del lavoro volte a rafforzare il rapporto di fiducia con Il Dipartimento	IT1.1.2) Nr. di attività di TM promosse anche dal Dipartimento	D	a.s.
	IT1.1.3) Nr. di attività di TM a cui hanno partecipato singoli docenti del Dipartimento sul numero dei docenti	D	a.s.
	IT1.1.4) Nr. di pubblicazione di carattere divulgativo sul numero totale degli afferenti	D	a.s.
AS/TM-OB1.2: Rilanciare il ruolo del Dipartimento come partner strategico del mondo scolastico			
A3. Incrementare le attività di comunicazione rivolte agli istituti scolastici sia per la formazione insegnanti sia per orientare, supportare e sviluppare le competenze nei ragazzi	IT1.2.1) Nr. iniziative di orientamento e di sviluppo competenze effettuate in collaborazione con le scuole a cui hanno partecipato i docenti del Dipartimento	D	a.s.
	IT1.2.2) Nr. iniziative di formazione insegnanti a cui hanno partecipato i docenti del Dipartimento	D	a.s.
Collegamento Agenda 2030	 	Collegamento PNR	 M4. ISTRUZIONE E RICERCA  M5. INCLUSIONE E COESIONE
Responsabilità Governance: Direttore, Vicedirettore, Delegato alla terza Missione			
Responsabilità Gestionale: Dirigente Area Comunicazione, Delegato Ufficio Comunicazione, Delegato Ufficio Territorio			
Corrispondenza con il Piano Strategico di Ateneo: AS/TM/ OB1, 1.1 e 1.2 (A) = AS/TM/ OB1, 1.1 e 1.2 (D)			

AS/TM-OB2: Contribuire allo sviluppo sociale ed economico del territorio			
AS/TM-OB2.1: Promuovere il trasferimento di conoscenze al tessuto socio-economico e socio-culturale del territorio			
AZIONE	Indicatore (media dei precedenti due anni)	Tipo (D/I)	a.s / a.a
A1. Rafforzare le attività di Terza Missione e Impatto sociale anche promuovendo forme innovative di erogazione (<i>lifelong learning</i>)	IT2.1.1) Nr. di corsi di perfezionamento ed alta formazione erogati anche per l'acquisizione delle micro-credenziali a cui hanno partecipato i docenti del Dipartimento	D	a.s.
A2. Diffusione dell'innovazione culturale e tecnologica	IT2.1.2) Nr. di brevetti e spin off registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee	D	a.s.
	IT2.1.3) Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi	I	a.s.
	IT2.2.2) Nr. contratti di ricerca in conto terzi gestiti da docenti del Dipartimento	D	a.s.
AS/TM-OB2.2: Valorizzare l'impatto della ricerca universitaria sull'evoluzione della conoscenza			
A3. Promozione della condivisione delle conoscenze scientifiche e culturali del Dipartimento con le comunità di riferimento locali e nazionali	IT2.2.1) Nr. docenti del Dipartimento che svolgono attività di trasferimento di conoscenza verso la società	D	a.s.
	IT2.2.2) Riprogettazione del sito web del Dipartimento	D	a.s.

Collegamento Agenda 2030	  	Collegamento PNR	 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA  M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA  M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE
Responsabilità Governance: Direttore, Vicedirettore, Delegato alla terza Missione, Delegato al sito web			
Responsabilità Gestionale: Dirigente Area Ricerca Sviluppo, Dirigente Area Rettorato, Dirigente Area Amministrativa, Delegato Ufficio Comunicazione			
Corrispondenza con il Piano Strategico di Ateneo: AS/TM/ OB2, 2.1 e 2.2 (A) = AS/TM/ OB2, 2.1 e 2.2 (D)			

AMBITO TRASVERSALE: INNOVAZIONE

AT/TM/Inn: Diffondere la cultura dell'innovazione, della sostenibilità e dell'imprenditorialità responsabile nella società civile			
AT/TM/Inn-OB1: Promuovere l'imprenditorialità accademica in collaborazione con aziende ed enti del territorio			
Obiettivo operativo / Azione	Indicatore	Tipo (D/I)	a.s. / a.a.
A1. Promuovere l'organizzazione di eventi con aziende ed enti del territorio	ITT1.1) Nr. di eventi organizzati dal Dipartimento anche in collaborazione con aziende ed enti del territorio	D	a.s.
AT/TM/Inn-OB2: Promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica su tematiche inerenti allo Sviluppo Sostenibile			
A2. Promuovere l'organizzazione di eventi su tematiche legate allo sviluppo sostenibile	ITT1.2) Nr. di eventi organizzati dal Dipartimento su tematiche legate allo sviluppo sostenibile	D	a.s.
Collegamento Agenda 2030	  	Collegamento PNR	 M4. ISTRUZIONE E RICERCA  M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA
Responsabilità Governance: Direttore, Vicedirettore, Delegato alla terza Missione			
Responsabilità Gestionale: Dirigente Area Ricerca Sviluppo, Delegato Ufficio Comunicazione			
Corrispondenza con il Piano Strategico di Ateneo: AT/TM/Inn-OB1 e 2 (A) = AT/TM/Inn-OB1 e 2 (D)			

AMBITO TRASVERSALE: INCLUSIONE

AT/TM/Inc: Rafforzare la cultura dell'inclusione nel Dipartimento e nella società civile	
AT/TM/Inc-OB1: Ampliare le attività di <i>Public Engagement</i> su temi di inclusione, parità ed integrità etica	

A1. Promuovere l'organizzazione di eventi su tematiche legate a inclusione, parità ed integrità etica	iTT2.1) Nr. eventi organizzati dal Dipartimento su temi di inclusione, parità integrità ed etica	D	a.s.
AT/TM/Inc-OB2: Potenziare le attività finalizzate a promuovere i valori europei, il plurilinguismo e il linguaggio inclusivo			
A2. Promuovere l'organizzazione di eventi e di comportamenti dedicati al benessere sociale	iTT2.2) Nr. di eventi organizzati dal Dipartimento su tematiche sociali come il diritto al lavoro e allo studio, il benessere psichico, il plurilinguismo e il linguaggio inclusivo.	D	a.s.
	iTT2.3) Predisposizione del codice etico del Dipartimento per la gestione democratica della vita dipartimentale	D	a.s.
Collegamento Agenda 2030	    	Collegamento PNR	 M4. ISTRUZIONE E RICERCA  M5. INCLUSIONE E COESIONE
Responsabilità Governance: Direttore, Vicedirettore, Delegato per la Terza Missione			
Responsabilità Gestionale: Delegato Ufficio Comunicazione			
Corrispondenza con il Piano Strategico di Ateneo: AT/R/Inc-OB1 e 2 (A) = AT/R/Inc-OB1 e 2 (D)			

5. Azioni, indicatori target e valori

Si veda l'allegato 1.

6. Nota metodologica e sistemi di calcolo

Si veda l'allegato 2.